

**4<sup>a</sup> domenica B**

*Concedi a noi tuoi fedeli di adorarti  
con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli  
e le nostre sorelle nella carità del Cristo. (Colletta)*

**Prima lettura***Deuterònomio 18,15-20*

Mosè parlò al popolo dicendo: "Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: 'Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia'.

Il Signore mi rispose: 'Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire'".

**Seconda lettura***1 Corinzi 7,32-35*

Fratelli e sorelle, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, (a Cafàrnao,) insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!".

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

## Meditazione

*Gesù trascorre il sabato a Cafarnaon con i suoi primi discepoli, e manifesta la sua autorità fuori del comune insegnando e guarendo ammalati e ossessi. Così, fin dall'inizio del suo ministero, la sua fama si diffonde in quella terra di Galilea che dopo la pasqua diventerà il luogo della missione universale.*

*Gesù si reca nella sinagoga ed insegna. Dopo la catechesi della legge impartita da uno scriba, probabilmente Gesù ha letto un testo profetico e l'ha commentato, come a Nazaret, provocando stupore e ammirazione negli ascoltatori. A differenza degli scribi, che si preoccupano prima di tutto di spiegare la lettera del testo sulla base dei commenti dei loro maestri, Gesù si esprime come uno che sa di che cosa parla e non si limita a ripetere quello che gli è stato insegnato. Facendo riferimento unicamente a se stesso, si dimostra libero nei confronti della legge, che interpreta con autorità. La guarigione di un ossesso che lo interrompe con le sue grida conferma la potenza del santo di Dio, e non può che suscitare la domanda: Che è mai questo? Chi è quest'uomo?*

*Dobbiamo riconoscere che il racconto evangelico ci mette un po' in difficoltà. Oggi la medicina e la psicologia del profondo riconducono a un livello puramente patologico ciò che l'antichità attribuiva al mondo soprannaturale. L'indemoniato di Cafarnaon probabilmente non è altro che uno schizofrenico. Ma che cosa si spiega con questo? Satana non potrebbe forse agire attraverso lo sdoppiamento di una personalità psicotica? Evitiamo di cadere in un nuovo tipo di conformismo ricorrendo esclusivamente alle scienze umane e alle filosofie del dubbio. È per liberarci dalle idee preconcepite e dalle risposte prefabbricate che Gesù viene, ancora oggi, a parlarci con autorità.*